

XXIV CONVEGNO "OCCHIO DELLA MENTE"

PROGETTO ACTION4VISION

Prevenzione e riabilitazione visiva nelle zone montane transfrontaliere

La "Badante di borgo"



Dott. Marco Rosso
Educatore – Tiflogo
Centro di Riabilitazione Visiva
del cuneese – ASLCNI

BADANTE

sostantivo di genere comune

Persona addetta all'assistenza di anziani, ammalati o disabili.

Participio presente di **BADARE**

BADARE v. intr. [lat. mediev. *batare* «stare a bocca aperta»]

- 1. Attendere a qualche cosa, averne cura, sorvegliare
- 2.
 - a. Dedicarsi attivamente a qualche cosa
 - b. Aver cura di fare una cosa
 - c. Considerare attentamente
 - d. Fare attenzione, anche come raccomandazione minacciosa
 - e. Far caso, dare importanza a cosa o persona
- 3. ant. Indugiare, trattenersi, perder tempo

(<http://www.treccani.it/vocabolario/badare/>)



BORGO

I dizionari definiscono il borgo come un “**piccolo centro abitato**” o un “**grosso villaggio**”; il termine deriva dal latino ***burgus***, usato per indicare un **castello fortificato**.



Educatore

Si definisce **educatore** colui che realizza **un'azione educativa** ovvero che contribuisce alla **crescita umana della persona**. Tale azione può essere esercitata sia attraverso rapporti spontanei, generalmente familiari, sia attraverso interventi speciali legati a una funzione socio-professionale



Badante di borgo

La badante di borgo è un/a Educatore/trice specializzato/a che lavora presso il domicilio di persone con disabilità visiva, ipovedenti o non vedenti, di ogni fascia d'età, su progetto congiunto strutturato dai servizi specialistici del territorio.



...perché? ...domiciliarità?



- **Autonomia nell'ambiente di vita** (es. adattamento casa, negozi, ecc...)
- Centri di difficile raggiungimento (geograficamente/trasporto) e possibilità di **razionalizzare la presa** in carico in modalità più funzionale
- Possibilità di creare figure che **conoscano il territorio** (servizi, possibilità sociali, trasporti...) al fine di incentivare l'appartenenza/partecipazione alla comunità

Finalità



Ottenere, per l'utente, un **miglioramento** nella percezione della **qualità di vita**, attraverso l'utilizzo di strategie, metodi ed ausili specifici, attivando e realizzando un'azione educativa che contribuisca al **recupero o al mantenimento** di aree di autonomie personali e sociali di primario interesse per la persona.

La figura professionale sperimentale della badante di borgo dovrà pertanto:

- conoscere i principali ambiti d'intervento delle singole aree di competenza
- saper progettare un percorso educativo individualizzato
- saper attuare un progetto educativo pre-esistente, strutturato su obiettivi generali e specifici
- conoscere e saper utilizzare, a livello base, metodologie comuni e specifiche di intervento nella disabilità visiva e gli ausili (*comuni, semi-strutturati e strutturati*) di principale utilizzo
- rispettare i tempi e le modalità di verifica

La Badante di borgo "nasce" nell'ambito del programma Alcotra 2014 – 2020, all'interno del progetto Action4vision .

Il progetto è suddiviso in più VVP (work packages).

WP3: osservatorio e buone pratiche, finalizzate allo scambio di buone prassi tra i partner e la realizzazione di protocolli condivisi



profilo della Badante di borgo

WP4: sperimentazione e sensibilizzazione.



Sperimentazione pratica, nelle zone designate, della figura professionale sperimentale della Badante di borgo

° Protocolli Riabilitazione visiva bambini/adulti

- Ortottico/neuroftalmologico
- Tiflologico
- Autonomia personale
- Orientamento e mobilità
- Psicomotorio



Progetto Action 4 Vision – Partner ASL CN1

Profilo professionale “Badante di borgo”

La badante di borgo è una professionista laureata che lavora presso il domicilio di persone con disabilità visiva, ipovedenti o non vedenti, di ogni fascia d'età, su progetto congiunto strutturato dai servizi specialistici del territorio. L'attività svolta dall'operatore avrà il fine di ottenere per l'utente un miglioramento nella percezione della qualità di vita, attraverso l'utilizzo di strategie, metodi ed ausili specifici, attivando e realizzando un'azione educativa che contribuisca al recupero e al mantenimento di aree di autonomie personali e sociali di primario interesse per la persona.

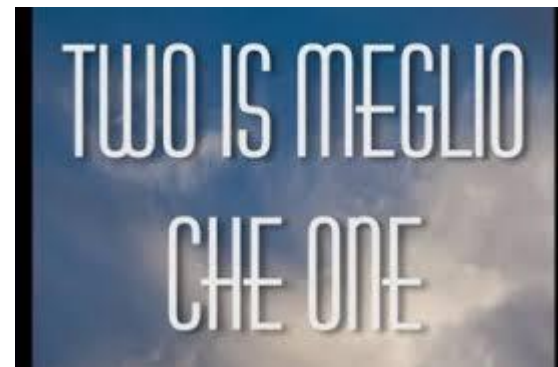
La figura professionale della badante di borgo dovrà pertanto conoscere i principali ambiti d'intervento delle singole aree di competenza, saper progettare un percorso educativo individualizzato, saper attuare un progetto educativo pre-esistente, strutturato su obiettivi generali e specifici, conoscere e saper utilizzare, a livello base, metodologie comuni e specifiche di intervento nella disabilità visiva, gli ausili (comuni, semi-strutturati e strutturati) di principale utilizzo e rispettare i tempi e le modalità di verifica.

Formazione accademica:

- Laurea in scienze dell'educazione
- Corsi / master specifici sulla disabilità visiva

La badante di borgo è un'educatrice specializzata nell'ambito dell'autonomia del disabile visivo.

2 Badanti di borgo



Accademica

- Laurea (Educatore)
- Corsi / master specifici sulla disabilità visiva

Competenze trasversali

- Capacità empatiche
- Capacità relazionali
- Capacità di adattamento
- Capacità di lavoro in team
- Capacità di sopportare lo stress
- Capacità di lavorare per obiettivi
- Creatività
- Tenacia

Competenze professionali specifiche

- Conoscenza dei concetti base riguardanti l'ipovisione e la cecità
- Concetti e competenze base sull'autonomia personale
- Concetti e competenze base sull'orientamento e mobilità
- Concetti e competenze base sulla tiflogia



Formazione

22 ore di formazione specifica



Formazione continua in itinere

- Incontri cadenzati in équipe
- Incontri settimanali con l'educatore - tiflogo referente

30 utenti

non vedenti, ciechi parziali ed ipovedenti gravi (l. 138 del 2001)
residenti in borghi pedemontani e montani della provincia di
Cuneo - territorio di competenza ASLCN1

27 adulti da 29 a 87 anni

3 minori da 14 ai 15 anni

Suddivisi per aree geografiche e monte ore in 18 e 12



Metodologia



intervento domiciliare

8 interventi di circa 1 ora ciascuno (variabili a seconda degli obiettivi): **240 interventi** (circa)

- Questionario pre - intervento
- Progetto educativi
- Griglia di valutazione in itinere
- Questionario post - intervento

Questionario pre - intervento

- Dati anagrafici con codice identificativo
- Valutazione personale dell'autonomia iniziale
- Aspettative
- Ambiti di miglioramento
- Obiettivi specifici (2/4)



Questionario pre-intervento

DATI ANAGRAFICI	
COD. IDENTIFICATIVO	
NOME	
COGNOME	
DATA DI NASCITA	
RESIDENZA	
DOMICILIO	
DIAGNOSI	
SITUAZIONE FAMILIARE	

Codice identificativo:

1. Come valuta, su una scala da 1 (non autonomo) a 5 (completamente autonomo) il Suo livello di autonomia nelle seguenti attività quotidiane?

- | | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|
| • Igiene personale (lavarsi, asciugarsi...) | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| • Cura personale (radarsi, pettinarsi, unghie,...) | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| • Vestirsi/svestirsi | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| • Gestione salute (farmaci, protesi,...) | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| • Gestione del tempo (orologio, calendario,...) | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| • Cucinare | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| • Comportamento a tavola | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| • Gestione ambienti domestici | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| • Lettura | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| • Scrittura | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| • Tecnologie informatiche | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| • Tecnologie comunicative | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| • Denaro | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| • Gestione del tempo libero | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| • Cura degli animali domestici | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |

Progetto educativo

- Nome educatore
- Dati anagrafici
- Diagnosi
- Obiettivi specifici
- Metodi
- Strumenti
- Tempi e spazi
- Risorse e vincoli (paziente, ambiente, relazioni)
- Valutazione in itinere
- Valutazione conclusiva



“ACTION 4 VISION”
PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO
E.P. : _____

a. DATI ANAGRAFICI

NOME: _____
COGNOME: _____
INDIRIZZO: _____
TELEFONO: _____

b. DIAGNOSI

- ☐ Ipovisione medio/grave
- ☐ Ipovisione grave
- ☐ Cecità parziale
- ☐ Cecità totale

c. OBIETTIVI SPECIFICI

d. METODI

e. STRUMENTI

f. TEMPI E SPAZI

g. RISORSE E VINCOLI (paziente, ambiente, relazioni)

h. VALUTAZIONE IN ITINERE

i. VALUTAZIONE CONCLUSIVA

Griglia di valutazione in itinere

- Obiettivi
- Date incontri
- Appunti



DATE	1^ INCONTRO	2^ INCONTRO	3^ INCONTRO	4^ INCONTRO	5^ INCONTRO	6^ INCONTRO	7^ INCONTRO	8^ INCONTRO
OBIETTIVI								
1.								
2.								
3.								
4.								
APPUNTI								

UTENTE: _____

Questionario post – intervento

Il questionario è stato somministrato, in presenza o telefonicamente, da un operatore **diverso** dalla Badante di borgo responsabile dell'intervento

- Dati anagrafici
- Codice identificativo
- Valutazione personale autonomie post intervento
- Soddisfazione inerenti le aspettative
- Ambiti inerenti l'autonomia personale
- Grado di soddisfazione inerente gli obiettivi interessati dal lavoro con la Badante di borgo
- Parere sulla permanenza della figura professionale sperimentale nel percorso di sviluppo dell'AP
- Valutazione del livello di soddisfazione inerente l'intervento ricevuto

- Gestione dell'orientamento e mobilità
in ambiente interno 1 2 3 4 5
- Gestione dell'orientamento e mobilità
in ambiente esterno 1 2 3 4 5

2. Le sue aspettative inerenti il progetto sono state soddisfatte?

3. Quali erano gli ambiti nei quali avrebbe voluto migliorare la sua autonomia?

4. Sugli obiettivi per i quali ha lavorato con la figura professionale della "Badante di borgo", ha raggiunto, a suo parere, un grado di autonomia soddisfacente?

5. A suo parere, la figura professionale della "Badante di borgo", sarebbe da rendere permanente nel processo di sviluppo dell'autonomia personale delle persone con disabilità visiva?

6. Come valuta, su una scala da 1 (non soddisfatto) a 10 (pienamente soddisfatto), il suo livello di soddisfazione rispetto all'intervento ricevuto ("Badante di borgo")?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Obiettivi utenti

- Denaro
- Firma
- Tecniche d'accompagnamento
- Utilizzo PC
- Utilizzo strumenti tifloteχνici specifici come l'etichettatore ed il cellulare
- Utilizzo elettrodomestici
- Lettura/scrittura
- Orientamento e mobilità
- Gestione tempo libero

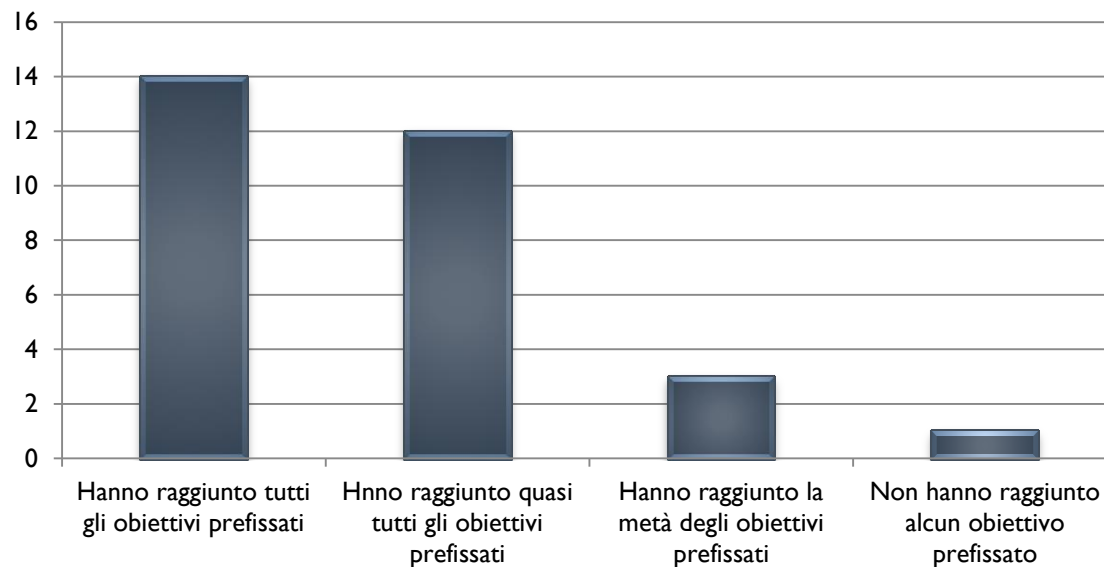


Per alcuni obiettivi la Badante di borgo ha effettuato il suo intervento domiciliare dopo che l'utente ha svolto un training specifico con l'operatore di riferimento del CRV.

Il lavoro, quindi, risulta una ripresa ed un consolidamento delle modalità conosciute, presso i luoghi di vita.

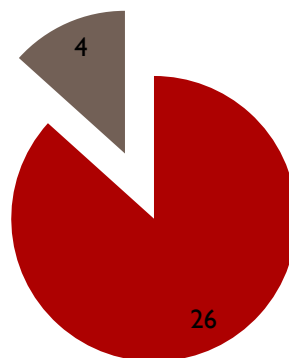
Risultati finali

Raggiungimento obiettivi concordati



...cosa ne pensi della Badante di borgo???

A suo parere, la figura professionale della "Badante di borgo" sarebbe da rendere permanente nel processo di sviluppo dell'autonomia personale delle persone con disabilità visiva?



- Vorrei che fosse permanente
- Sono stati sufficienti gli incontri fatti



Grazie!
Merci!



Il Progetto Europeo Alcotra *Action 4 Vision* Una rete transfrontaliera per la disabilità visiva Meeting conclusivo

Ripensare i percorsi di cura:
nuovi profili professionali

dott. Marco Rosso

Tiflogo Educatore

Centro Riabilitazione Visiva del Cuneese

ASLCN1

Cuneo, 10 gennaio 2020

Nell'ambito del programma **Alcotra 2014 – 2020**, all'interno del progetto **Action4vision**, "nasce" la **Badante di borgo**.

Il progetto è suddiviso in più WP (work packages).



WP3: osservatorio e buone pratiche, finalizzate allo scambio di buone prassi tra i partner e la realizzazione di protocolli condivisi



profilo della Badante di borgo

BADANTE

sostantivo di genere comune

Persona addetta all'assistenza di anziani, ammalati o disabili.

Participio presente di **BADARE**

BADARE v. intr. [lat. mediev. *batare* «stare a bocca aperta»]

- 1. Attendere a qualche cosa, averne cura, sorvegliare
- 2.
 - a. Dedicarsi attivamente a qualche cosa
 - b. Aver cura di fare una cosa
 - c. Considerare attentamente
 - d. Fare attenzione, anche come raccomandazione minacciosa
 - e. Far caso, dare importanza a cosa o persona
- 3. Indugiare, trattenersi, perder tempo

(<http://www.treccani.it/vocabolario/badare/>)



BORGO

I dizionari definiscono il borgo come un “**piccolo centro abitato**” o un “**grosso villaggio**”; il termine deriva dal latino *burgus*, usato per indicare un **castello fortificato**.



Educatore

Si definisce **educatore** colui che realizza **un'azione educativa** ovvero che contribuisce alla **crescita umana della persona**. Tale azione può essere esercitata sia attraverso rapporti spontanei, generalmente familiari, sia attraverso interventi speciali legati a una funzione socio-professionale



Badante di borgo

La badante di borgo è un/a Educatore/trice specializzato/a che lavora presso il domicilio di persone con disabilità visiva, ipovedenti o non vedenti, di ogni fascia d'età, su progetto congiunto strutturato dai servizi specialistici del territorio.



...perché?
...domiciliarità?



- Autonomia **nell'ambiente di vita** (es. adattamento casa, negozi, ecc...)
- Centri di difficile raggiungimento (geograficamente/trasporto) e possibilità di **razionalizzare la presa** in carico in modalità più funzionale
- Possibilità di creare figure che **conoscano il territorio** (servizi, possibilità sociali, trasporti...) al fine di incentivare l'appartenenza/partecipazione alla comunità

Finalità



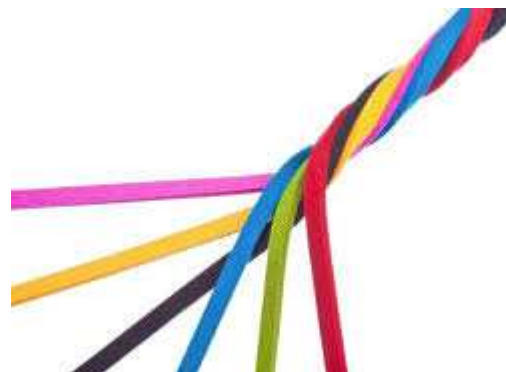
Ottenere, per l'utente, un **miglioramento** nella percezione della **qualità di vita**, attraverso l'utilizzo di strategie, metodi ed ausili specifici, attivando e realizzando un'azione educativa che contribuisca al **recupero o al mantenimento** di aree di autonomie personali e sociali di primario interesse per la persona.

La figura professionale sperimentale della badante di borgo dovrà pertanto:

- conoscere i principali ambiti d'intervento delle singole aree di competenza
- saper progettare un percorso educativo individualizzato
- saper attuare un progetto educativo pre-esistente, strutturato su obiettivi generali e specifici
- conoscere e saper utilizzare, a livello base, metodologie comuni e specifiche di intervento nella disabilità visiva e gli ausili (*comuni, semi-strutturati e strutturati*) di principale utilizzo
- rispettare i tempi e le modalità di verifica

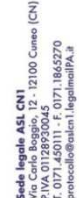
Protocolli Riabilitazione visiva bambini/adulti

- Ortottico/neuroftalmologico
- Tiflologico
- Autonomia personale
- Orientamento e mobilità
- Psicomotorio



2 Badanti di borgo



Sede legale ASL CN1
Via dell'Industria, 12100 Cuneo (CN)
P.IVA 0128930045
T. 0171.450111 - F. 0171.1865270
protocollo@aslcn1.legalmailPA.it

Progetto Action 4 Vision – Partner ASL CN1

Profilo professionale “Badante di borgo”

La badante di borgo è una professionista laureata che lavora presso il domicilio di persone con disabilità visiva, ipovedenti o non vedenti, di ogni fascia d'età, su progetto congiunto strutturato dai servizi specialistici del territorio. L'attività svolta dall'operatore avrà il fine di ottenere per l'utente un miglioramento nella percezione della qualità di vita, attraverso l'utilizzo di strategie, metodi ed ausili specifici, attivando e realizzando un'azione educativa che contribuisca al recupero e al mantenimento di aree di autonomie personali e sociali di primario interesse per la persona.

La figura professionale della badante di borgo dovrà pertanto conoscere i principali ambiti d'intervento delle singole aree di competenza, saper progettare un percorso educativo individualizzato, saper attuare un progetto educativo pre-esistente, strutturato su obiettivi generali e specifici, conoscere e saper utilizzare, a livello base, metodologie comuni e specifiche di intervento nella disabilità visiva, gli ausili (comuni, semi-strutturati e strutturati) di principale utilizzo e rispettare i tempi e le modalità di verifica.

Formazione accademica:

- Laurea in scienze dell'educazione
- Corsi / master specifici sulla disabilità visiva

La badante di borgo è un'educatrice specializzata nell'ambito dell'autonomia del disabile visivo.



Accademica

- Laurea (Educatore)
- Corsi / master specifici sulla disabilità visiva

Competenze trasversali

- Capacità empatiche
- Capacità relazionali
- Capacità di adattamento
- Capacità di lavoro in team
- Capacità di sopportare lo stress
- Capacità di lavorare per obiettivi
- Creatività
- Tenacia



Formazione

Competenze professionali specifiche

- Conoscenza dei concetti base riguardanti l'ipovisione e la cecità
- Concetti e competenze base sull'autonomia personale
- Concetti e competenze base sull'orientamento e mobilità
- Concetti e competenze base sulla tiflogia



Grazie!
Merci!

